340
Airone ANNO XXVIII AGOSTO 2009
RISATA • STELLE • OTTOVOLANTE • MAGIA • PIACERE • PECCATO • GIOCHI • VICHINGHI • TRIANGOLO BERMUDE • DIETE • MUSSOLINI • CALL CENTER

RELIGIONE Che cos'è il peccato

SESSO L'uomo guarda "lì", la donna "là"

ALIMENTAZIONE 6 diete in gara
La migliore è...

Airone

vivere la natura conoscere il mondo

euro 1,50 in Italia

N° 340 - AGOSTO 2009

Da sinistra: Valerio, Maria Stella, Andrea, Adriano e Alberta, tutti con un super QI.

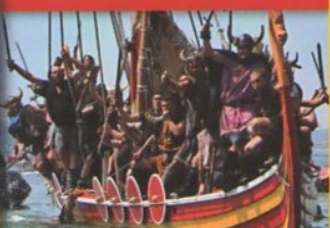
SPECIALE GIOCHI

- Sudoku
- Kakuro
- Cruciverba
- Test di logica
- Lezioni di inglese
- Prove di memoria
- Scacchi

GIOCANDO CON NOI DIVENTERAI UN CERVELLONE!

5 "geni" ci insegnano a potenziare la mente

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI MENSILE - Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, DCB Milano

VICHINGHI
Scoprirono l'America prima di Colombo (forse)

MISTERI
I maghi che ispirano Harry Potter
Nuove ipotesi sul Triangolo delle Bermude

COMPORTAMENTO
Ridere di più allunga la vita

ESERCITAZIONE
La Squadriglia 19 era composta da 5 aerei Avenger (FT-28, FT-36, FT-3, FT-117, FT-81), con 14 piloti a bordo che persero il senso dell'orientamento durante un'esercitazione di routine nella zona del Triangolo delle Bermude. Terminato il carburante, gli aerei precipitarono in mare. Un altro apparecchio, il Consolidated PBY Catilina, venne inviato sulle loro tracce, ma esplose in volo, portando alla morte i 13 uomini del suo equipaggio.

GETTY

in poi qui sono scomparsi 21 aeroplani e 20 navi

LA FOSSA MALEDETTA

La diabolica fama che accompagna questa parte di Atlantico è certo frutto della fantasia. Ma ancora oggi ci si interroga su che fine abbiano fatto i cinque aerei Avenger, spariti nel nulla nel dicembre del 1945 e mai più ritrovati *di Rossana Rossi*

LA PROBABILE ROTTA della squadriglia 19. I cinque aerei partirono da Fort Lauderdale **(1)** Florida, il 5 dicembre 1945 e si esercitarono nel lancio di bombe a Hens and Chicken Shoals **(2)**. Per fare ritorno alla base **(5)** avrebbero fatto una prima e una seconda virata **(3 e 4)**, ma si sarebbero inspiegabilmente trovati fuori rotta **(6 e 7)**. Nell'ultimo messaggio radio, l'ufficiale a capo della squadriglia affermava di essere sulle Isole Keys **(10)**, ma era in errore. In soccorso della squadriglia 19 è decollato un sesto aereo dalla base di Banana River **(8)**. Esplode in volo poco dopo **(9)**.

AL CINEMA Locandina del film di René Cardona jr, girato nel 1978.

«Chiamo la torre. Emergenza. Non sappiamo la nostra posizione! Non capiamo dove sia l'ovest... Qui non funziona più niente... Anche il mare non è dove dovrebbe essere».
Sono le 15,15 del 5 dicembre 1945 quando questa serie di inquietanti messaggi radio arriva alla stazione aeronavale della Marina americana di Fort Lauderdale, in Florida.
A trasmetterli è il tenente Charles Carroll Taylor, comandante della squadriglia 19, un gruppo di cinque bombardieri Avenger partiti dalla base poco più di un'ora prima per un volo di esercitazione con 14 uomini a bordo.
Le comunicazioni, sempre più disturbate e contraddittorie, continuano fino **alle 16, quando arriva l'ultimo drammatico messaggio: «Voliamo su acqua bianca... ci siamo perduti»**. Poi più niente.

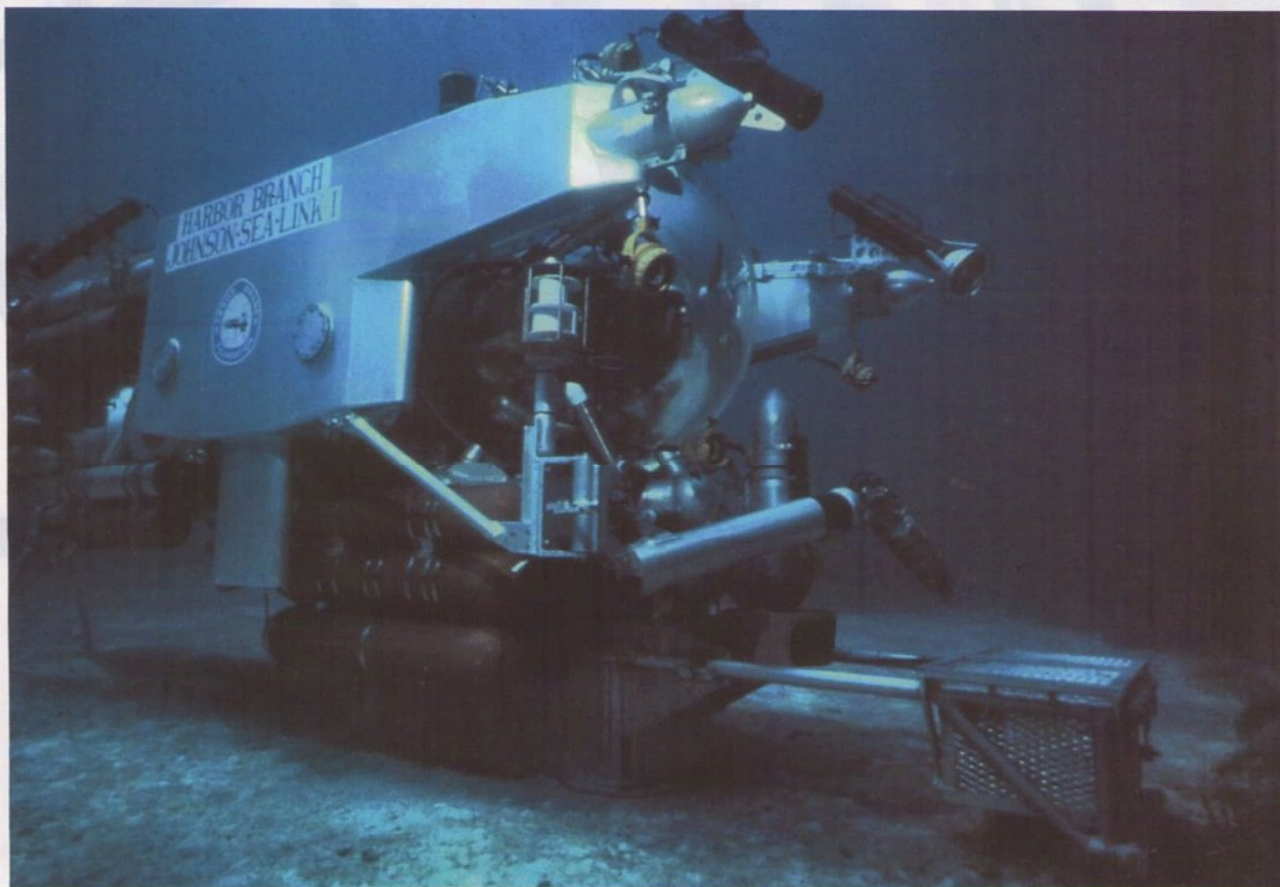
Una ricerca infruttuosa

Più di 300 aerei, 4 cacciatorpediniere, 18 vedette della Guardia costiera e centinaia di imbarcazioni private parteciparono alla più colossale ricerca della storia. Durante le perlustrazioni, **furono esplorate quasi mille miglia quadrate di mare, ma non venne mai ritrovato né un corpo né un rottame.**
Senza prove, la commissione d'inchiesta non fu in grado di esprimere un parere sulle cause del disastro e il caso venne chiuso.
Solo più tardi si ipotizzò che i piloti degli Avenger avessero scambiato le isole su cui volavano con altre e, invece di far ritorno, si fossero

SULLA STAMPA I ritratti di alcuni dei 14 piloti scomparsi con i loro Avenger sulla prima pagina del Daily News del 6 dicembre 1945.

A VOLTE RITORNANO

Il regista americano Steven Spielberg non dà perduti per sempre gli Avenger. Nel film *Incontri ravvicinati del terzo tipo* (1977) **gli aerei ricompaiono vent'anni dopo, in pieno deserto.** E anche gli uomini dell'equipaggio, salvati da morte certa, sbarcano dalla fantasmagorica astronave-madre, restituiti alla Terra, senza che per loro il tempo sia passato.

IN PIENO DESERTO Fotogramma del film di Spielberg, *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, nel quale gli Avenger finiscono per essere ritrovati. Assieme ad altri relitti, come questo.

SOTTOMARINO **Il biposto Johnson Sea Link, capace di raggiungere i 950 metri di profondità, si rivelò il veicolo più adatto per esplorare il fondale al largo della Florida, dove si riteneva giacessero i relitti della Squadriglia 19.**

diretti lontano dalla costa fino a esaurire il carburante e sprofondare in mare dopo un tentativo di ammaraggio. Trovare i relitti avrebbe consentito di scoprire se la tesi era corretta. Qualcuno, effettivamente, ci ha provato.

Chi cerca trova, ma cosa?

È il 1991 quando l'ingegnere inglese Graham Hawkes, intento alla ricerca del relitto di un galeone spagnolo **al largo della Florida**, scopre qualcosa che lo stupisce: **la telecamera di profondità** con cui sta scandagliano il fondale **ha mostrato, poco distanti l'una dall'altra, le inconfondibili sagome di due Avenger. Sono quelli della scomparsa squadriglia 19?** Impossibile saperlo se non si riesce a controllare i numeri di matricola dipinti sulla coda, ma per farlo occorre un sottomarino che possa scendere fin laggiù. Graham registra le coordinate del luogo, ma deve aspettare 12 anni per trovare il mezzo adatto: è il biposto Johnson Sea Link, della Harbour Branch, capace di raggiungere i 950 metri di profondità. **Vi sale accompagnato da Harold Larkin, un anziano pilota di Avenger e lontano parente di uno dei membri della squadriglia 19.** Quando toccano il fondo, hanno la prima sorpresa: gli aerei che vi sono adagiati non sono solo i due già individuati, ma cinque. Hanno dunque trovato quello che molti hanno cercato invano per decenni?

Con fatica, usando il braccio robotizzato del sottomarino, cercano le code degli aerei per verificare i numeri di matricola: purtroppo, quattro degli aerei l'hanno persa o non è più leggibile. Sulla coda del quinto spicca invece una sigla: NAV 23990. È quella giusta? **Tornati a Miami controllano i registri militari, ma scoprono che quell'Avenger era caduto in mare da solo e che il suo pilota era riuscito a salvarsi.** Dunque i cinque aerei non sono quelli della squadriglia 19. E così, invece di risolvere un mistero, Graham Hawkes ne ha proposto un altro, ancora più intrigante: come è potuto succedere che cinque aerei scomparsi in tempi diversi siano finiti in fondo al mare uno di fianco all'altro?

NON SPARIRONO SOLO GLI AVENGER

■ Anche uno dei primi aerei partiti in ricognizione, **un grosso idrovolante Martin Mariner con a bordo 13 uomini, sparì**. Dopo aver segnalato la presenza di forti venti sopra i 1.800 metri, il suo comandante interruppe ogni contatto radio: neppure il soccorritore verrà mai più ritrovato.